

Roma, 27 dicembre 2022

## NOTIZIARIO N. 97

# ADM: UN CONFRONTO SULLA CONVENZIONE 2022 OLTRE OGNI LIMITE (ANCHE QUELLO DELLA DECENZA)

### *Le obiezioni della FLP e la richiesta di un incontro con il vertice politico*

Si è tenuto oggi alle 17 il confronto sulla Convenzione 2022 (sì, avete letto bene, 2022) tra sindacati, Dipartimento delle Finanze e Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato. Inutile dire che è un confronto inutile giacché ormai quello che si doveva fare è stato fatto e in quattro giorni non si cambiano certo le cose, ma è sintomatico di come si sia andati oltre ogni limite, anche quello della decenza. Per essere chiari, questo ritardo e la sottovalutazione chiara del ruolo delle parti sociali riguarda sia il Governo Draghi che il Governo Meloni, entrambi inadempienti ciascuno per il tempo in cui è stato in carica. Per questo non ci siamo voluti unire al coro di ringraziamenti al Dipartimento delle Finanze arrivato da buona parte del fronte sindacale e secondo noi largamente inopportuno.

La FLP non ha partecipato al confronto in funzione notarile, ma ne ha approfittato per esprimere all'autorità politica, rappresentata dal neo direttore del Dipartimento delle Finanze dott. Giovanni Spalletta – al quale vanno i nostri auguri di buon lavoro – tutte le criticità attuali, che possiamo riassumere in quattro punti:

1. **Carenze di organico:** è urgente e indispensabile un intervento politico che dia la possibilità all'Agenzia di presidiare l'azione amministrativa avendo a disposizione un numero congruo di personale rispetto alla situazione drammatica attuale. È necessario che il concorso in atto veda almeno il raddoppio dei numeri. Sino ad ora il personale ha supplito ma non è più possibile far ciò se non al prezzo di rischi insostenibili, anche di natura personale;
2. **Carenza di risorse economiche:** è parimenti insostenibile il doppio taglio che continuano a subire gli incentivi al personale per il raggiungimento degli obiettivi, tale per cui manca ormai l'elemento sinallagmatico. In termini meno altisonanti, oggi, per effetto dei tagli doppi, i lavoratori dell'ADM non percepiscono alcun premio economico poiché quello assegnato viene tagliato interamente da norme inique che vedono le Agenzie Fiscali penalizzate in modo superiore a tutte le altre amministrazioni centrali;
3. **Carenze strutturali e organizzative:** al riguardo facciamo solo due esempi e cioè la formazione, per la quale l'Agenzia "investe" meno dell'uno per cento delle ore complessive a disposizione; lo smart working, largamente sottoutilizzato in Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato. Ci sono realtà del mondo privato nelle quali si utilizza il lavoro agile anche per coloro che lavorano alla catena di montaggio. È arrivato il momento che anche in ADM si inizi a sperimentare un minimo di innovazione organizzativa;
4. **Regolamento sui controlli riguardanti le merci che entrano in Unione Europea:** di recente un Regolamento è intervenuto nell'ambito delle competenze di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 157/2022 assegnando sia alla Guardia di Finanza che all'ADM il compito di controllo sulle merci

introdotte in Unione Europea. Le rimostranze della FLP in materia non sono di natura corporativa, ma tendono a semplificare per l'azione amministrativa nonché a ridurre i disagi delle imprese che sono sottoposte ai controlli. In via teorica, laddove restassero così le cose, si porrebbe non solo il problema del possibile doppio controllo, ma sarebbe anche esteso l'ambito di competenza dell'ADM, che in astratto potrebbe svolgere controlli sulle merci anche fuori degli spazi doganali. Ma non è questo che vogliamo, non ci interessa la concorrenza con la GdF ma semplicemente che sia chiaro chi deve fare cosa in modo ordinato e rispettoso dei ruoli e delle specificità sia dei lavoratori dell'Agenzia che di quelli della GdF.

**Per tutti i motivi esposti, la FLP ha chiesto che si possa svolgere in tempi rapidi un incontro di natura politica con il Vice Ministro con delega per le Agenzie Fiscali Maurizio Leo. Vogliamo essere propositivi, non spetta a noi l'indirizzo politico sul fisco, ma vogliamo essere ascoltati su tutto quanto riguarda il personale e i suoi diritti.**

Il direttore del DF ci ha assicurato che è ferma intenzione del Vice Ministro incontrarci nel mese di gennaio e che non ha potuto partecipare all'incontro di oggi per le incombenze legate alla Legge di Bilancio.

Aspettiamo perciò quel momento per ribadire le nostre richieste unitamente a quella dell'assunzione di tutti gli idonei del passaggio dalla seconda alla terza area.

Come di abitudine, vi terremo costantemente aggiornati.

L'UFFICIO STAMPA